

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691810
ESC - Ente schedatore	Museo Palazzo Poggi
ECP - Ente competente	R08

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0800691810

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	cartiglio
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG021
INVD - Data	2011

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	300/5
---------------	-------

INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 3204
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1719
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1726
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA - Dati anagrafici	1616/ 1698
AUTH - Sigla per citazione	30690956

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Ditta Ottens
EDTR - Ruolo	editore
EDTL - Luogo di edizione	Amsterdam

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1350
MISL - Larghezza	1480

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1987-1989
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	25A22
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta dell'Asia di Frederick de Wit

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'America di Frederick de Wit, stampata ad Amsterdam dalla ditta Ottens, tra il 1719 ed il 1726. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelle navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato

NSC - Notizie storico-critiche

dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Come si desume dagli inventari della donazione Collina Sbaraglia, il bene in esame pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1726, assieme ad altre tre carte murali, che costituiscono una serie completa delle quattro rappresentazioni dei continenti, con caratteristiche iconografiche comuni. Nel 1711, dopo essere stato impiegato come calcografo presso la ditta di Frederick de Wit (1616/ 1698), Joachim Ottens (1663/ 1719) aprì una propria casa editrice ad Amsterdam. In seguito l'attività venne portata avanti da entrambi i figli di Ottens, Reiner (1698/ 1750) e Joshua (1704/ 1765), i quali furono inoltre editori di diverse carte murali dei de Wit (probabilmente possedevano alcune delle matrici di rame cedute dagli eredi). La carta in esame, infatti, pur essendo stata incisa, rivenduta e corretta da Frederick de Wit, come riferisce un'iscrizione latina posta alla base della rappresentazione geografica, venne successivamente stampata dai fratelli Ottens (informazione ricavata ugualmente da un'iscrizione: "Gedruckt tot Amsterdam By R. & J. Ottens", ovvero "stampato ad Amsterdam da..."). La datazione della presente edizione si può circoscrivere tra il 1719, anno di scomparsa di Joachim Ottens, e il 1726, quando le quattro carte murali vennero spedite da Amsterdam a Bologna. Infatti le iniziali degli editori "R. & J. Ottens" sono indicate da Frabetti 1959 come quelle dei due figli del capostipite, Reiner e Joshua, rimasti soli alla guida dell'azienda familiare dopo la morte del padre (il secondo genito aveva, però, all'epoca della successione soltanto 15 anni). Resta da segnalare che i quattro fregi a stampa, rispettivamente di Domenico Bonaveri e di Odoardo Fialetti, che incorniciano la carta murale sono un'aggiunta successiva, non presente nell'edizione originaria degli Ottens: non si hanno notizie riguardo al momento in cui l'apparato decorativo venne assemblato alla carta; certamente avvenne dopo l'arrivo all'Istituto delle Scienze nel 1726, anche se la presenza sui trionfi d'arme di Fialetti del timbro di Benedetto XIV, suggerisce che l'accorpamento possa essere stato compiuto successivamente tra il 1740 ed il 1758, gli anni del suo pontificato. I quattro personaggi del cartiglio con il titolo sono identificabili come due tartari - in primo piano - e due cinesi della classe bassa, nonostante la presenza di elementi incongruenti quali il turbante di quello all'estrema destra e la fisionomia della razza nera africana, attribuiti a quelli in secondo piano. Ciò rivela una conoscenza indiretta delle popolazioni asiatiche raffigurate, filtrata attraverso la ricostruzione mentale occidentale dell'oriente di stampo fantastico-letterario. La presenza dei tartari, dagli atteggiamenti ampi e signorili e in posizione dominante rispetto ai due cinesi di classe bassa ed in contegno di subordinazione, rivela l'influenza culturale delle informazioni raccolte nelle relazioni di viaggio medievali - elaborate in modo più o meno fantastico - che divulgano in occidente la grandezza e la potenza dell'impero mongolo. La dominazione tartara termina nel 1368, quando si instaura al potere la dinastia Ming, che avvia il lungo periodo di chiusura xenofoba dell'area e della cultura cinese. Il declino dell'impero creato da Genghiz Khan coincide con l'espansione dei turchi ottomani, che a partire dalla seconda metà del XIV secolo, allargano il proprio dominio su tutta la Penisola Balcanica, sul Mare Mediterraneo, oltre che sull'Africa Settentrionale e sul Medio Oriente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione
specifica**

Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo MPPCG022

FTAF - Formato jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Ceschi G.

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Strumenti che esistono nella Camera di Geografia e Nautica eretta nell'Istituto delle Scienze di Bologna - Stato Sbaraglia - Notizie sullo Stato Sbaraglia - Busta 2

FNTD - Data 1744

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR

FNTI - Codice identificativo NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 12

FNTD - Data 1776

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR

FNTI - Codice identificativo NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 14

FNTD - Data 1843

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR

FNTI - Codice identificativo NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario degli Oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - Busta 1 - Fascicolo 20

FNTD - Data 1843

FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio storico dell'Università
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bartsch A.
BIBD - Anno di edizione	1802-1821
BIBH - Sigla per citazione	00040043
BIBN - V., pp., nn.	pp. I XLII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Foscolo B.L.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	00040027
BIBN - V., pp., nn.	p. 87
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Chabod F.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00040042
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Olschki L.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00040026
BIBN - V., pp., nn.	pp. 65-66, 68, tav. IX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	v. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Koeman C.
BIBD - Anno di edizione	1967-1971
BIBH - Sigla per citazione	00040010
BIBN - V., pp., nn.	p. 204
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Honour H.

BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00040028
BIBN - V., pp., nn.	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Pelletier M.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00041150
BIBN - V., pp., nn.	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Quaini M.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00041149
BIBN - V., pp., nn.	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'Asia nella Cartografia degli Occidentali
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1954
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR
RSR - Referente scientifico	NR
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS -	<p>Il cartiglio è posto nell'angolo superiore sinistro della carta dell'Asia di Frederick de Wit. Intorno ad un basamento, decorato da un ampio motivo ovoidale con fregi e volute, recante le scritte di titolazione e di attribuzione dell'edizione, sono rappresentate quattro figure maschili stanti. Ai lati due personaggi, armati di archi, portano abiti di foggia orientali e prestano entrambi ascolto a due individui, posti dietro il basamento stesso e sul quale si appoggiano. La scena è sinteticamente ambientata all'aperto, grazie all'accento al suolo erboso. Le due figure in primo piano, dai lunghi baffi sottili e che si guardano reciprocamente, vestono in modo simile: una giacca con le spalle decorate di pelliccia, chiusa sul davanti da tre bottoni e fissata ai fianchi da una cintura, ricade su una gonna ampia che arriva alle caviglie. Ai piedi calzano stivali dalla punta leggermente ricurva. Entrambi possiedono un arco piccolo e dai flettenti molto ricurvi, caratteristiche della forma orientale di questa arma. Gli unici particolari che li distinguono sono il copricapo a calotta con il bordo di pelliccia del personaggio a sinistra, ed il turbante di quello di destra, nonché la striscia decorativa di pelliccia, che orna nel primo l'orlo della giacca e nel secondo il motivo delle spalle. In secondo piano, dietro il basamento, si riconoscono due personaggi dalla fisionomia simile: quello di sinistra ha il capo rasato, in modo da portare solo un corto codino alla sommità della testa, ed è a torso nudo, mentre si rivolge alla figura in primo piano, indica con la mano destra il titolo, inscritto nel basamento su cui si appoggia. Quello di destra porta il capo rasato solo sulla sommità e indossa una camicia, mentre si rivolge a sua volta alla figura alla sua sinistra, indica con la destra la mano del personaggio precedente, che segnala il titolo. Il significato allegorico della scena del cartiglio si inserisce in un sistema di riferimento culturale laico, in quanto non riflette l'elaborazione iconografica dell'Asia codificata dalla Chiesa, la cui forma definitiva è sancita nel dizionario di concetti astratti di Cesare Ripa, Iconologia, largamente utilizzato dagli artisti a partire dal XVII secolo. In questo testo l'allegoria dell'Asia è costituita da una donna, dal capo incoronato di fiori e dalla veste ornata di gioielli, che regge un incensiere e una palma, mentre l'animale ad essa connesso è il</p>

cammello. Nonostante questa iconografia simboleggi l'estensione della religione cattolica, venne utilizzata anche nei paesi di prevalente fede protestante quali l'Olanda.